

Roma, 8 aprile 2015

Commissione di Garanzia dell'attuazione della  
legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

Presidente del Senato della Repubblica

Presidente della Camera dei Deputati

Prot. n. 106/SU/AF\_fs/NTV

Oggetto: NTV piano di esercizio per la giornata di sciopero del 10 aprile 2015

Si segnala che solo oggi, 8 aprile 2015, alle ore 11.12, è giunta una comunicazione informale via mail del piano di cui all'oggetto richiesto in data 3.4.2015.

Ad una prima analisi del documento, si rileva che il piano è inerente alle sole indicazioni dei treni garantiti e non del contingente minimo di personale utilizzato per espletare tali servizi.

Nel caso non vi sia accordo tra le parti - che deve tra l'altro essere sottoposto alla valutazione di idoneità della Commissione medesima - al fine di non restringere eccessivamente il diritto di sciopero, la legge n. 146/90 e s.m.i. dispone che le prestazioni indispensabili *“devono essere contenute in misura non eccedente mediamente il 50% delle prestazioni normalmente erogate”* (art. 13, c. 1, lett. a) e riguardare *“quote strettamente necessarie di lavoratori”* (art. 2, c. 2; art. 13, c. 1, lett. a) *“non superiori mediamente a un terzo del personale normalmente utilizzato per la piena erogazione del servizio”* (art. 13, c.1, lett. a), tenuto conto *“dell'utilizzabilità di servizi alternativi o forniti da imprese concorrenti”* (art. 13, c. 1, lett. a).

A tale riguardo occorre evidenziare che il su menzionato “piano di servizio”, così come è predisposto, consente all'azienda di effettuare ben oltre il 50% delle prestazioni normalmente erogate nella giornata e l'impiego di ben oltre 1/3 dei lavoratori addetti a tali servizi vanificando di fatto lo sciopero proclamato.

È opportuno ricordare in tal senso che nel segmento di mercato in cui opera NTV, vi sono servizi alternativi forniti da imprese concorrenti che ordinariamente effettuano quotidianamente oltre il 150% della normale offerta di NTV dei servizi offerti in A/V ai viaggiatori e che consentono di tutelare ampiamente il diritto alla mobilità dei viaggiatori-clienti.

Delle stesse prestazioni indispensabili garantite durante lo sciopero deve essere data informazione all'utenza con riferimento allo sciopero proclamato (art. 2, c. 6), cosa che a tutt'oggi non trova riscontro, da parate nostra, in nessun mezzo di comunicazione di massa.

Le notizie in nostro possesso, raccolte da fonti dirette, ci indicano come “comandati” un numero di lavoratori ampiamente superiore al limite imposto dalla medesima legge, quello di 1/3 del personale ordinariamente impegnato nel servizio giornaliero.

Vi è infine da aggiungere e precisare che l'azienda non ha mai convocato le organizzazioni sindacali per determinare le prestazioni indispensabili. Si è limitata ad inviare in data 31 marzo 2015, una missiva via mail, avente ad oggetto “risposta alla Vostra missiva del 31 marzo 2015” la quale

comunicazione, data l'assoluta genericità del contenuto "in riferimento alla vostra proclamazione di sciopero" e dell'odg, non può essere considerata una convocazione per l'individuazione delle prestazioni minime e indispensabili. Tra l'altro la medesima missiva si colloca temporalmente il giorno prima della vostra "Indicazione immediata pos. N. 631/15 TF" che è datata ed è stata ricevuta dalle organizzazioni sindacali il 1 aprile 2015 alle ore 14.58.

Vi richiediamo pertanto un intervento immediato al fine di ristabilire il diritto dei lavoratori ad esercitare il proprio diritto di sciopero.

#### Le Segreterie Nazionali

<b>FILT-CGIL</b> A. Rocchi 	<b>FIT-CISL</b> S. Pellecchia 	<b>LIL TRASPORTI</b> N. Settimo 	<b>UGL Trasporti</b> U. Marchi 	<b>FAS Ferrovie</b> P. Bertolasi 
--	---	--	--	--